

PRESIDENTE. L'onorevole Pasqualino-Vassallo ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

PASQUALINO-VASSALLO. Prego la Camera di prendere in benevola considerazione la proposta di legge che ho avuto l'onore di presentare, con la quale chiedo la concessione di una lotteria a favore dell'ospedale di Terranova, il quale presentemente si trova in un locale che minaccia rovina, assolutamente antigienico, non essendo il comunè, per mancanza di mezzi, in condizione di provvedere.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze. Fatte le consuete riserve, non mi oppongo alla presa in considerazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito se debba prendersi in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Pasqualino-Vassallo, alla quale il Governo non si oppone.

(La Camera delibera di prenderla in considerazione).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Approvazione di una transazione con la Banca popolare cooperativa di San Benedetto del Tronto. (126)

Maggiori assegnazioni nella parte ordinaria e in quella straordinaria del bilancio del Ministero della guerra. (102)

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910. (28)

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-909 (117).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909 (119).

Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 (149).

Si faccia la chiama.

PAVIA, segretario. fa la chiama.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-1910.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno il quale reca: Seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910.

Procedendo nella discussione generale, spetta di parlare all'onorevole De Felice-Giuffrida, il quale ha presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera, constatata la deficienza del comando della marina nel disastro di Messina, passa all'ordine del giorno ».

S'intende che nel suo discorso l'onorevole De Felice-Giuffrida svolgerà anche questo ordine del giorno.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Onorevoli colleghi, non avrei certamente parlato delle colpe del Governo e degli errori degli uomini in uno dei momenti più tragici e commoventi della vita nazionale, se l'onorevole Colajanni ieri non avesse riaperto la discussione e se la mia parola dovesse significare recriminazione e rampogna e non eco fedele e sincera della voce delle cose da me personalmente vedute. È già doloroso constatare che sebbene Messina sia legata dalla ferrovia a Catania e Palermo e sia collocata nel più bel mezzo del mare italiano, in maniera che un semplice avviso avrebbe potuto far mandare solleciti, opportuni ed abbondanti soccorsi in due ore da Catania, in meno di cinque ore da Palermo, in dieci ore al massimo da Napoli, abbiamo dovuto avere il dolore di vedere che i primi soccorsi furono portati alle vittime del terremoto dalla squadra russa e dalla squadra inglese. Bisogna confessare che, mentre il Governo italiano ignorava ancora quasi la notizia del tremendo disastro o non ne intuiva la gravità, le squadre, russa ed inglese, che si trovavano ad Augusta ed a Siracusa, intuirono subito la gravità del fatto ed accorsero pronte al soccorso. Ed è incomprendibile il fatto che, mentre le torpediniere, che si trovavano nel porto di Messina, correvano per tutta la costa calabro-sicula in cerca di un ufficio telegrafico per trasmettere la notizia al Governo, noi sappiamo, per il telegramma che è inserito nella relazione pubblicata dal Ministero della marina, che fino alle 11 del mattino, per lo meno, l'ufficio telegrafico di